

Presentazione delle Aree di Sviluppo dell'Artigianato

DGR n. 26-2483 del 27 aprile 2026

Ambiti provinciali di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli

RELATORI:

Angelo Santarella, Presidente Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

Andrea Tronzano, Assessore al Bilancio, finanze e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti

Giorgio Felici, Presidente Confartigianato Imprese Piemonte - Comitato Unitario delle Confederazioni regionali dell'Artigianato

Patrizia Quattrone, Dirigente del Settore Artigianato della Regione Piemonte

Una nuova strategia regionale
per valorizzare le imprese artigiane e i territori



IL PIEMONTE DELL'ARTIGIANATO

115.000 imprese artigiane

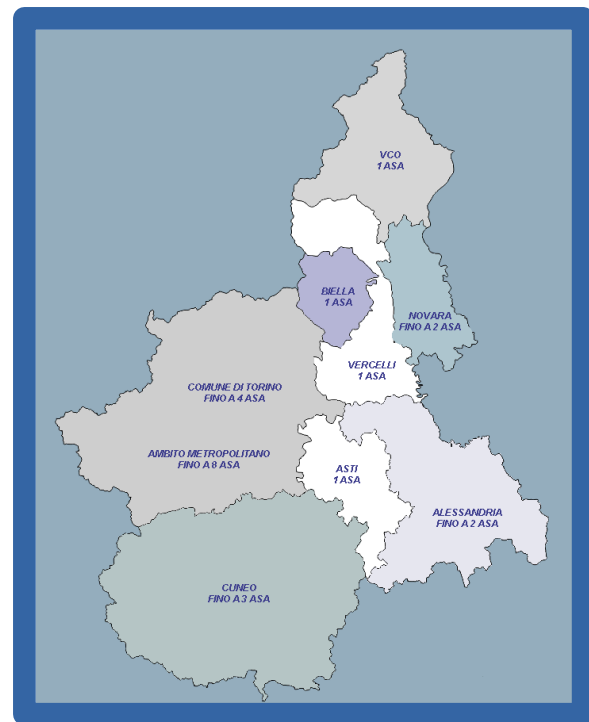
Fino a 23

Aree di Sviluppo dell'Artigianato

Circa 5.000 imprese
per ciascuna Area

Obiettivo

Copertura progressiva di tutto il Piemonte
coinvolgendo territori e imprese



AMBITI ASA

**Sono ammesse ASA con un bacino imprese inferiore a 5000
con un limite minimo di 1200**

**se il processo aggregativo è in evoluzione fino a coprire
il complessivo territorio provinciale/metropolitano**

**Le ASA riconosciute ammettono
l'aggregazione successiva
di ulteriori Comuni/Unioni di
Comuni, montane, collinari
fino a copertura di tutto il
territorio regionale**

**ASA
COMUNALE/
INFRACOMUNALE/
INTERCOMUNALE**
prevista per il Comune
capoluogo di regione

**ASA
INTERCOMUNALI**
previste in tutto il
resto del territorio
regionale

un Ente locale
può partecipare
ad una sola ASA

IMPRESE ARTIGIANE NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO CUSIO OSSOLA, VERCELLI

NO: circa 8.800 imprese artigiane
BI: circa 4.500 imprese artigiane
VC: circa 4.300 imprese artigiane
VCO: circa 4000 imprese artigiane

Fino a 2 Aree di Sviluppo dell'Artigianato
nell'ambito provinciale di Novara

1 Area di Sviluppo dell'Artigianato per
ciascuno degli ambiti provinciali
di Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola

Obiettivo

Copertura progressiva degli ambiti provinciali
coinvolgendo territori e imprese

CHE COSA FARANNO LE AREE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

SERVIZI ALLE IMPRESE

**potenziamento di
servizi esistenti, avvio
di nuovi servizi,
sinergie tra servizi**

INTERVENTI SUL TERRITORIO

**azioni di consolidamento
e sviluppo**

RICAMBIO GENERAZIONALE E OCCUPAZIONE

**orientamento e
promozione di
imprenditorialità
artigiane**

PROMOZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

**sinergia con eventi, risorse
turistiche/culturali/formative
iniziative divulgative**

ACCESSO AL CREDITO E AGLI INVESTIMENTI

VALORIZZAZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO IMPRESE

AREE DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

sono ambiti di
**PROGRAMMAZIONE
LOCALE**
per valorizzare

le produzioni
artigiane

Il contesto territoriale
in cui operano



attraverso **programmi di interventi**
mirati alla soluzione di problematiche
e alla promozione dello sviluppo delle imprese artigiane



basati su **analisi dei fabbisogni
e potenzialità di sviluppo**
di un territorio e del suo bacino di imprese artigiane



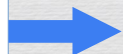
in un **ambito sufficientemente strutturato e
popolato** di soggetti pubblici e privati per
l'attivazione delle risorse e delle sinergie necessarie
per risolvere quelle problematiche e valorizzare quel
bacino di imprese

COME NASCE UN'AREA DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

**Un Ente locale capofila
insieme a
Confederazione artigiana
regionale/territoriale**

e

- ✓ Altri Enti Locali (Comuni, Unioni)
- ✓ Camera di Commercio
- ✓ Enti pubblici
- ✓ Imprese
- ✓ Formazioni sociali



sottoscrivono un Protocollo d'intesa



proposta di riconoscimento ASA alla Regione Piemonte

FUNZIONAMENTO ASA

Il funzionamento è in capo all'Ente locale capofila



è responsabile e referente per il Programma strategico e il Programma di interventi attuativo ASA

è responsabile dell'attuazione, del coordinamento, della gestione e del monitoraggio degli interventi

per l'assunzione degli atti necessari



L'Ente locale assicura un'adeguata struttura e capacità amministrativa



anche con il **coinvolgimento di altri soggetti** mediante:

accordi di collaborazione o forme di cooperazione con altre Amministrazioni pubbliche e soggetti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

affidamento di **incarichi, attività di consulenza** e di **servizi** in conformità alla normativa vigente

- nel Protocollo d'intesa l'Ente locale capofila concorda con le Parti i predetti strumenti per garantire un'adeguata struttura e capacità amministrativa per lo svolgimento delle funzioni, in particolare, per gli interventi ammissibili alla misura di sostegno regionale di cui all'Allegato B della D.G.R. 26-2483 del 27 aprile 2026

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE

**Contributo da euro 25.000 a 40.000
per ciascuna ASA**

ammissibili spese per

- ✓ l'avvio dell'attività di Area:
- ✓ programmazione
- ✓ coordinamento
- ✓ gestione

Inoltre

Riserva dedicata nell'accesso alle misure regionali per gli investimenti delle imprese artigiane

IL PERCORSO

1

**Protocollo d'intesa del territorio
con Programma strategico**

2

**Manifestazione d'interesse
al riconoscimento ASA**

3

**Richiesta contributo
regionale per avvio ASA**

4

**Formulazione
Programma di interventi**

PROTOCOLLO D'INTESA

Ente/Enti locali, Confederazioni regionali artigiane, CCIAA ed eventuali altri soggetti interessati stipulano

**il PROTOCOLLO DI INTESA
che stabilisce**

- denominazione e ambito territoriale ASA
- Programma strategico e programma di interventi dell'area di sviluppo dell'artigianato
- l'Ente locale capofila dell'area di sviluppo dell'artigianato
- ruolo e rapporti reciproci dei soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa
- impegno dei soggetti sottoscrittori a finanziamento e/o ad apporti strumentali
- durata del Protocollo d'intesa
- modalità di modifica del Protocollo d'intesa
- monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati

RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE ASA

DGR N. 26-2483 DEL 27 APRILE 2026

RICONOSCIMENTO ASA: DD n. 286 del 30 GIUGNO 2026

- da parte di Regione Piemonte
- verificata la conformità della proposta del Comune/Unione capofila ai criteri della DGR regionale

avviato progressivamente secondo la precedenza temporale di presentazione delle proposte

al termine della fase di avvio sperimentale nel triennio 2026-2028

con provvedimento della Giunta regionale verrà definita la continuazione del processo, anche sulla base delle risultanze della programmazione territoriale avviata

MISURA REGIONALE DI SOSTEGNO

ALL'INDIVIDUAZIONE E AVVIO ASA (2026-2027)

DD n. 222 del 12 MAGGIO 2026

risorse da 25.000,00 a 40.000,00 euro per ASA come segue:

- importo base fino a euro 25.000,00 qualora l'ASA riconosciuta abbia un bacino di imprese artigiane tra 1.200 e 3.000
- incremento di euro 15.000,00 per ASA con bacino di imprese superiore a 3000 imprese

In caso di adesione di ulteriori Enti locali successivamente al riconoscimento dell'ASA, il contributo concesso viene incrementato in relazione all'incremento del bacino di imprese dell'ASA nel rispetto delle disposizioni di cui sopra

Il contributo regionale, nel rispetto dei limiti massimi di cui sopra, copre fino all'80% delle spese ammissibili e documentate per

- la predisposizione della programmazione ASA
- il coordinamento, gestione e monitoraggio di attività

anche attraverso il ricorso ad incarichi, attività di consulenza e/o affidamento di servizi

MISURA REGIONALE DI SOSTEGNO PROGRAMMAZIONE ASA (2027-2028)

sostegno regionale nell'accesso al credito per progetti di investimento e sviluppo delle imprese artigiane delle ASA riconosciute

nell'ambito della misura regionale Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento, l'innovazione e la diversificazione dei processi produttivi (Azione 17 del Programma regionale per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2026-2028)

attraverso l'istituzione di una riserva di risorse per progetti di entità inferiore a quelli già agevolati con il Fondo Artigianato